

**2.a fase del Verbale della seduta ordinaria del
Consiglio Comunale del 17 dicembre 2012**

Il Presidente Signor **Gabriele Broggin**i invita il segretario all'appello nominale dei Consiglieri comunali, sono presenti 24 consiglieri su 26.

MM. no. 18/2012 – concernente le dimissioni della Signora H el ene Viviani Belli da membro del Legislativo – dichiarazione di fedelt  alla Costituzione e alle leggi della subentrante, signora Maria Raffaella Bruno Realini

Ai voti: 23 favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto.

Alle 20.30 arriva il Signor **Guglielmo Pedrazzini**, presenti 25 consiglieri comunali su 26.

M.M. 07/2012 – concernente la richiesta di un credito quadro (art. 164a LOC) di Fr. 2'500'000.00 per le opere di sostituzione e rifacimento delle condotte acque luride (PGS) del Comune di Porza

Il **Presidente** mette in discussione il messaggio, nessuno prende la parola.

Ai voti: all'unanimit  con 25 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti su 25 votanti presenti.

M.M. 08/2012 – richiesta credito di Fr. 530'000.00 per la posa di una nuova condotta della rete idrica comunale, tratta nodo 3 – 101  - Via ai Ronchi –Via San Francesco

Il **Presidente** mette in discussione il messaggio 08/2012 e informa che le commissioni hanno proposto di accettarlo.

Ai voti: all'unanimit  dei presenti con 25 voti favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto.

M.M. 09/2012 – richiesta credito di Fr. 500'000.00 per interventi di sistemazione bordure e muretti ed esecuzione della totalit  della pavimentazione in asfalto di Via ai Ronchi e della prima parte di Via San Francesco per quanto non previsto dai lavori di PGS e PGA

Il Presidente **signor Broggin**i apre la discussione in merito al messaggio e ricorda che questa strada è molto dissestata, pure le commissioni hanno proposto di accettare il messaggio proposto dal Municipio.

Ai voti: accolto all'unanimità dei votanti con 25 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

M.M. 10/2012 – spese di investimento del Consorzio Depurazione acque Lugano e dintorni (CDALED) – richiesta di un credito di Fr. 110'000.00 per il risanamento di condotte consortili situate nei Comuni di Bedano, Gravesano, Lamone e Cadempino (lotti 5-6)

Il **presidente** ricorda che i costi totali per il risanamento delle condotte consortili è di circa fr. 8'500'000.00, il nostro Comune partecipa alla spesa con una quota percentuale dell' 1,29%.

Ai voti: accolto all'unanimità dei presenti con 25 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti su 25 consiglieri presenti.

M.M. 11/2012 – concernente la modifica di alcuni articoli del nuovo Regolamento comunale 2012 del Comune di Porza

Il **Presidente** ricorda che l'attuale regolamento è stato votato lo scorso 19 dicembre 2011 ed approvato dal Dipartimento delle istituzioni. La sezione degli enti locali ha modificato e corretto alcuni articoli, per tre di questi è necessaria l'approvazione per competenza del Legislativo. Le commissioni hanno proposto l'approvazione di questi articoli.

Il **signor Contarini** informa che la commissione delle petizioni non ha proprio approvato queste modifiche ma bensì ha proposto una modifica degli stessi, come peraltro riportato nel rapporto della commissione. Per quanto riguarda l'art. 31 "nomina e funzionamento delle commissioni" la commissione ritiene il termine di preavviso di 10 giorni per la convocazione delle commissioni soddisfacente e non condivide la proposta della SEL di 7 giorni. Per l'art. 93 "tasse di cancelleria" la commissione si allinea alla proposta della SEL e quindi eliminando il minimo e il massimo.

Il **presidente** comunica al signor Contarini che in definitiva lui approva la proposta del Municipio che è la stessa.

Il **signor Biancardi** spiega che i minimi e i massimi, sono stati impostati per avere un regolamento che possa durare nel tempo e non per dare carta bianca al Municipio per emettere tasse di cancelleria esagerate.

Ai voti le tre proposte di modifica: accolte all'unanimità dei presenti con 25 voti favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto.

M.M. 12/2012 – chiedente la concessione dell'attinenza comunale di Porza alla signora CUGINI Alessandra

Il **signor Pedrazzini** sottolinea un fatto molto positivo a riguardo dei prossimi quattro messaggi in esame, il Legislativo si trova a dover decidere su casi di persone molto ben inserite nel nostro contesto. Ritiene che si possa tranquillamente seguire le proposte del Municipio e delle commissioni concedendo l'attinenza del nostro Comune ai richiedenti.

Ai voti il M.M. 12/2012: accolto all'unanimità dei presenti con 25 voti favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto su 25 votanti.

M.M. 13/2012 – chiedente la concessione dell'attinenza comunale di Porza alla signora NIEDECKER Chiara

Il **Presidente** mette in discussione il messaggio municipale, nessuna discussione.

Ai voti: accolto all'unanimità con 25 favorevoli, 0 astenuti e 0 contrari su 25 votanti.

M.M. 14/2012 – chiedente la concessione dell'attinenza comunale di Porza alla signora NIEDECKER Stefania

Il **Presidente** mette in discussione il messaggio municipale, nessuna discussione.

Ai voti: accolto all'unanimità con 25 favorevoli, 0 astenuti e 0 contrari su 25 votanti.

M.M. 15/2012 – chiedente la concessione dell'attinenza comunale di Porza al signor BUCK Marco

Nessuna discussione.

Ai voti: all'unanimità dei presenti con 25 voti favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto.

M.M. 16/2012 – conti preventivi 2013 (Comune e Azienda acqua potabile)

Il **Presidente** apre la discussione sui conti preventivi 2013 presentando alcuni dati di base (entrate, uscite, disavanzo e fabbisogno) e sottolinea l'aumento di circa fr. 300'000 del fabbisogno; questo aumento è dovuto principalmente all'incremento dei costi legati alle case per anziani ed al contributo di risanamento introdotto per coprire i disavanzi del cantone. Sottolinea inoltre che gli ammortamenti registrati sono ben al di sopra del limite minimo imposto dalla legge.

Il **Signor Merlini** interviene a nome del gruppo Insieme per Porza e comunica che, visto il lavoro svolto dal Municipio a livello amministrativo e contabile e la trasparenza nella

presentazione dei conti, a differenza degli scorsi anni non si asterranno più dal voto sui conti preventivi. Nonostante questo fa notare la lentezza esasperante del Municipio nell'esecuzione delle opere votate dal consiglio comunale (magazzino, città dell'energia, pedonale via Cantonale, centro scolastico di Trida e marciapiedi sulla strada Cantonale). Il Municipio ha però trovato il tempo di allestire un controprogetto all'iniziativa proposta dal gruppo "Insieme per Porza".

Il **Signor Pedrazzini** interviene a titolo personale e non a nome del gruppo PPD e comunica che ha notato un cambiamento di impostazione del preventivo da parte del Municipio, un tentativo di non prendersi responsabilità e di sedersi sugli allori.

Per esempio non condivide la proposta del contributo di fr. 15'000.00 all' OSI, che guarda caso corrisponde al disavanzo che risulta a preventivo, si desidera delegare ad altri ciò che prima veniva eseguito dalla nostra commissione culturale, ritiene che almeno si poteva mantenere invariata la cifra di fr. 25'000.00 prevista per le manifestazioni culturali organizzate da noi.

Il **signor Ferrari** sottolinea, come già spiegato durante la commissione, che i conti del Comune sono tenuti in modo corretto e rispecchiano le norme imposte dalla LOC e la situazione finanziaria è ben spiegata. Le perdite preventivate dal Piano Finanziario saranno sicuramente assorbite dal capitale proprio che è molto cospicuo. Anche secondo lui gli investimenti vanno un po' a rilento, sarebbe utile che il Municipio portasse avanti al più presto le opere approfittando pure delle ottime condizioni del mercato dei capitali.

Il **signor Calvarese** chiede al signor Pedrazzini di fare altri esempi di cambiamento di indirizzo oltre al caso dell'OSI, caso che peraltro il Municipio ha ampiamente spiegato nel corso della commissione della gestione.

Il **signor Pedrazzini** non si sente di andare a far passare punto per punto il preventivo, anche perché ci sono ancora tante trattande da discutere. Ribadisce comunque il suo pensiero sull'atteggiamento molto amministrativo e poco politico del Municipio. Ritiene che in futuro sarà sempre più difficile far fronte alle necessità del Comune e non si potrà vivere a traino della città di Lugano o dei comuni più grandi.

Il **Signor Calvarese** ritiene che il Municipio abbia a cuore le spese per la cultura.

Il **Sindaco** interviene per fare alcune precisazioni. Per quanto riguarda lo stato degli investimenti informa che la situazione è la stessa di 6 mesi fa, l'amministrazione non è cambiata e di conseguenza i lavori procedono con le forze che si possiedono, le procedure sono molto complicate e richiedono molto tempo. Nel contempo fa pure notare che alle scuole di Trida sono stati fatti molti lavori in soli due mesi.

Il **Signor Biancardi** interviene per tranquillizzare il signor Pedrazzini e desidera far osservare che sono già stati presentati e votati circa 3'000'000.00 di investimenti e ci si sofferma su un contributo di fr. 15'000.00. Questo contributo è stato esposto in modo trasparente e non è stato nascosto nelle cifre proprio per mostrare al consiglio comunale che si è deciso di aiutare una Fondazione culturale in un momento di difficoltà. Desidera inoltre aggiungere che il Municipio non è partito con il freno a mano tirato, in fondo si arriva alla prima seduta con 19 messaggi.

Il **Signor Spiess** informa che il Municipio ha convocato il progettista e responsabile del nuovo magazzino comunale per sollecitare l'ultimazione dell'opera.

Il **Signor Merlini** ritiene che ci sia comunque un problema di direzione lavori nel cantiere o di ufficio tecnico, finché non sarà terminato il magazzino non si potrà liberare la scuola di Trida per la creazione della nuova aula multiuso. Non si può valutare di incrementare il personale dell'ufficio tecnico?

Il **signor Biancardi** spiega che i ritardi sono dovuti a tutti i lavori di allacciamenti e tubazioni nella zona circostante che ne hanno purtroppo ritardato i lavori.

Il **Presidente** passa quindi in rassegna le varie cifre del preventivo indicando i totali dei diversi dicasteri prima dell'approvazione.

0 AMMINISTRAZIONE COSTI: Fr. 853'500.00 RICAVI: Fr. 50'000.00

Il **Presidente** apre la discussione, nessuno prende la parola. Ai voti: 25 favorevoli, 0 astenuti e nessun contrario su 25 votanti presenti.

1 SICUREZZA PUBBLICA COSTI: Fr. 384'900.00 RICAVI: Fr. 42'000.00

Il **Signor Vismara** chiede informazioni in merito alla maggior spesa di Fr. 30'000.00 per la partecipazione ai costi della Polizia Ceresio Nord, desidera inoltre sapere se è stato fatto un bilancio di questa nuova entità e se si ritiene che funzioni come ci si aspettava.

Il capo dicastero **Signor Realini** spiega che alcuni obiettivi non sono ancora stati raggiunti, ad oggi gli agenti sono 15 e non 18 come previsto, c'è stata inoltre l'assunzione di nuovi compiti dovuti all'introduzione della nuova legge sulla polizia. I lavori per l'allargamento ad altri comuni limitrofi sta procedendo. La maggior difficoltà riscontrata finora è l'assunzione di nuovi agenti, a volte i concorsi vengono chiusi senza candidati concorrenti. Il prezzo è in linea con quanto prospettato nel messaggio iniziale, dai rapporti giornalieri che il Municipio riceve si può notare che il lavoro viene effettuato.

Ai voti: 25 favorevoli, 0 astenuti e 0 contrari su 25 votanti presenti.

2 EDUCAZIONE COSTI: Fr. 1'255'900.00 RICAVI: Fr. 353'300.00

Nessuna discussione. Ai voti: 25 favorevoli, nessun astenuto e nessun contrario su 25 votanti presenti.

3 CULTURA E TEMPO LIBERO COSTI: Fr. 173'725.00 RICAVI: Fr. 5'000.00

Nessuna discussione. Ai voti: 25 favorevoli, 0 astenuti e nessun contrario su 25 votanti presenti.

4 SANITA' COSTI: Fr. 48'500.00 RICAVI: Fr. 0.00

Nessuna discussione. Ai voti: 25 favorevoli, 0 astenuti e nessun contrario su 25 votanti presenti.

5 PREVIDENZA SOCIALE COSTI: Fr. 1'931'000.00 RICA VI: Fr. 3'000.00

Nessuna discussione. Ai voti: 25 favorevoli, 0 astenuti e nessun contrario su 25 votanti presenti.

6 TRAFFICO COSTI: Fr. 754'000.00 RICA VI: Fr. 58'000.00

Nessuna discussione. Ai voti: 25 favorevoli, nessun astenuto e nessun contrario su 25 votanti presenti.

7 AMBIENTE E PIANIFICAZIONE COSTI: Fr. 461'300.00 RICA VI: Fr. 397'000.00

Nessuna discussione. Ai voti: 25 favorevoli, 0 astenuti e nessun contrario su 25 votanti presenti.

8 ECONOMIA PUBBLICA COSTI: Fr. 10'000.00 RICA VI: Fr. 200'000.00

Nessuna discussione. Ai voti: 25 favorevoli, 0 astenuti e nessun contrario su 25 votanti presenti.

9 FINANZE E IMPOSTE COSTI: Fr. 1'478'300.00 RICA VI: Fr. 899'000.00

Nessuna discussione. Ai voti: 25 favorevoli, nessun astenuto e nessun contrario su 25 votanti presenti.

Ai voti il complesso del preventivo 2013: accolto all'unanimità dei presenti con 25 voti favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto su 25 votanti.

AZIENDA ACQUA POTABILE COSTI: Fr. 406'100.00 RICA VI: Fr. 436'600.00

Il Presidente mette in discussione i conti preventivi dell'azienda acqua potabile per l'anno 2013. Nessuno chiede la parola.

Ai voti: 25 voti favorevoli, nessun astenuto e nessun contrario su 25 votanti presenti.

M.M. 17/2012 - concernente l'adattamento dello statuto del Consorzio protezione civile (PCi) Lugano Città

Il Presidente mette in discussione il messaggio, nessuno prende la parola.

Ai voti: 24 favorevoli, 0 contrari e 1 astenuto su 25 votanti presenti.

M.M. 19/2012 – concernente la richiesta di un credito di Fr. 150'000.00 per le opere di sostituzione delle persiane e il tinteggio esterno – risanamento conservativo facciate – della Casa comunale – particella no. 93 RFD di Porza

Interviene il **signor Bruno Bernasconi** che ritiene il messaggio molto importante, da tempo la casa comunale richiede una ristrutturazione in quanto la stessa è un biglietto da visita del nostro paese. E' un peccato che non si sia tenuto conto delle esigenze delle persone andicappate, chiede se questo problema sia stato trattato e se eventualmente ci sia la possibilità di creare una rampa.

Per il Municipio prende la parola il **signor Max Spiess** che spiega che il Municipio ha discusso a lungo di questo problema nel programma di legislatura e che è previsto l'allestimento di un messaggio specifico per gli interventi di sicurezza degli stabili. Per ora esiste una rampa amovibile.

Ai voti il messaggio 19/2012 che viene accolto all'unanimità dei presenti con 25 voti favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto su 25 votanti presenti.

Iniziativa "Manteniamo la scuola al centro del Villaggio" – Controprogetto del Municipio

Il **Signor Pedrazzini** dice di aver firmato l'iniziativa perché convinto di dover dare una mossa alla situazione, se ne sono sentite di tutti i colori, costruzione delle scuole a Risciago, il ritiro del messaggio per la casa per anziani oppure le opere faraoniche per esigenze sportive. Bisogna dare indicazioni chiare ad un Municipio allo sbando, lo stesso non ha tranquillizzato prendendo atto dell'iniziativa ed aspettando senza affrontare il problema. Finalmente il Municipio si è chinato sulla problematica ed ha proposto il controprogetto.

Desidera mettere in evidenza i tre punti fondamentali del rapporto di maggioranza della commissione delle petizioni e precisamente: 1) le scuole devono restare a Trida e finalmente il Municipio ha accettato questa proposta; 2) per la palestra, ora messa a disposizione dalle scuole di Tavesio, bisogna valutare se per 4 sezioni di scuola elementare (16 ore settimanali) è proporzionato costruire una palestra considerando pure che le previsioni demografiche non fanno prevedere un forte aumento del numero dei bambini, è pur vero che le strutture sportive possono essere messe a disposizione della popolazione e dei nostri giovani che non frequentano più le scuole elementari ma che potrebbero utilizzare la palestra per organizzare manifestazioni autogestite. 3) il punto più importante è quello dell'ampliamento, il Municipio ha confermato che rimanendo a Trida non è disposto a fare ampliamenti, in fin dei conti sono i membri del Legislativo ad avere in mano le chiavi della decisione e non il Municipio che sarà in carica magari fra 10 anni. Chiede infine agli iniziativaisti di ripensare al ritiro dell'iniziativa perché in fondo hanno ottenuto quello che volevano, che la scuola rimanga a Trida.

Il **Signor Contarini** distribuisce un esempio della proposta di palestra eseguito dall'arch. Huber e prende la parola.

NB: testo completo-integrale come esposto dal Signor **Filippo Contarini**:

Oggi è un po' il mio "ballo delle debuttanti", perché per la prima volta sosterrò un discorso pubblico come rappresentante del popolo nelle istituzioni. Spero che questo ballo sia stimolante per tutti voi come lo sarà per me, indipendentemente dall'esito finale! mi permetto di chiedere il vostro ascolto e la vostra attenzione per una decina di minuti, siccome oggi ho il compito di rappresentare in questa sala l'iniziativa popolare firmata da più di un quinto degli aventi diritto del nostro paese, Porza.

Non sarò quindi brevissimo, spero però di riuscire ad essere chiarissimo. Vi prego di ascoltarmi con attenzione perché ci saranno nel mio discorso dei punti interessanti da L'oggetto dell'iniziativa è chiaro e lo rispiego se non si fosse capito bene:

- 1. La scuola deve rimanere a Trida e*
- 2. Soprattutto la scuola non deve andare a Risciago.*

I motivi che stanno alla base di questi due punti sono tanti e penso che ognuno di noi sia riuscito a farsi un'idea abbastanza chiara della problematica.

Di sicuro già ora posso dire che è evidente che se la scuola rimane a Trida è necessario che essa si evolva, che sia adeguata ai bisogni dei nostri bambini per almeno i prossimi 20 anni, e quindi bisogna poterla ampliare e bisogna metterci una palestra di dimensioni adatte alle esigenze di un centro scolastico come quello di Trida.

Ognuno di voi ha ricevuto due approfonditi rapporti sull'iniziativa e sul controprogetto elaborato dal Municipio, uno di maggioranza e uno di minoranza. Quello di minoranza è mio, siccome tutto il resto della commissione delle petizioni ha deciso di seguire la proposta del Municipio.

Do per scontato che tutti voi abbiate letto entrambi i rapporti, rapporti che non vorrei rileggere qui davanti a tutti, ma che userò e vi farò riferimento solo laddove ve ne sia bisogno durante la mia esposizione.

Da parte mia cercherò questa sera di persuadervi che la decisione presa dalla maggioranza della commissione delle petizioni non sia la migliore da prendere per il Comune di Porza e, anzi, sarebbe di gran giovamento per tutto il nostro paese seguire il solco tracciato dall'iniziativa, senza nemmeno dover andare in votazione popolare.

Il mio tentativo di persuasione si basa su 4 punti, che vi espongo ora.

La procedura da seguire

In commissione ci sono state alcune discussioni su quale sarebbe stata la procedura da seguire in caso di mantenimento dell'iniziativa da parte del suo comitato a fronte di un controprogetto approvato dal Consiglio comunale. In particolare sono sorti dubbi consultando gli articoli 76, 77 e 77a della LOC.

La domanda principale era: se il Municipio emana un controprogetto e il Consiglio comunale ne emana un altro, in votazione si vota su tre oggetti?

Dopo aver visto una risposta vaga della SEL su questa questione ho consultato alcuni manuali giuridici e alcuni avvocati che mi hanno confermato questo: il Consiglio comunale esce con UN SOLO controprogetto all'iniziativa. Se non vuole appoggiare l'iniziativa, ma vuole comunque opporre un controprogetto senza seguire quello del Municipio, allora deve elaborarne un altro suo.

Alla fine si porranno quindi in votazione l'iniziativa e il controprogetto, non l'iniziativa e due controprogetti. Questo si evince anche dall'art. 77a LOC che dice che il popolo ha la facoltà di approvare entrambe le proposte, non c'è insomma spazio per la valutazione/votazione di una terza proposta.

Il punto 1 del controprogetto

Il punto 1 del controprogetto è palesemente inutile. Ebbene sì, INUTILE. Fa parte di quel tipo di decisioni che all'università ci insegnano chiamarsi "legislazione simbolica".

In pratica il punto dice: Trida non si amplia anche se ce ne sarà bisogno. A Trida non si metterà la palestra, nemmeno se ce ne sarà bisogno. E a Trida al massimo si fa qualche ristrutturazione, proprio solo se ce n'è bisogno.

Quindi, in altre parole, niente di più e niente di meno di una banale e ordinaria gestione di uno stabile amministrativo, come è però già sancita dall'art. 179 LOC (amministrazione e conservazione dei beni amministrativi).

Che senso ha ribadire, a livello di controprogetto municipale, una cosa che è già regolamentata in modo preciso nella LOC? Nessuno, chiaramente.

A meno che non si voglia esplicitare una dura verità, ovvero che il controprogetto del Municipio intende vietare l'ampliamento di Trida. Ed in effetti è proprio scritto così: Trida non si potrà più ampliare. Ecco cosa dice il Municipio e cosa avallerà il Consiglio comunale approvando il controprogetto.

Fa spiacere vedere che la commissione delle petizioni in questo punto abbia affermato che la regola non va letta così come è scritta (ma allora a cosa serve scriverle, le regole?).

Per questo penso che il punto 1 vada stralciato, perché non avrebbe senso legare le mani a priori di fronte a una futura necessità di ampliare Trida. E quindi ritengo che questo punto 1 vada semplicemente e pacatamente considerato lettera morta.

Il punto 3 del controprogetto

Affermato che il punto 1 è inutile, pare necessario ora spendere due parole in merito al punto 3. Il punto 2 è particolarmente più spinoso e vorrei lasciarlo per la fine.

Il punto 3 espone in modo chiaro l'intenzione del Municipio: la scuola in futuro ("a lungo termine") dovrà essere a Risciago (anche perché Trida – leggendo il punto 1 - non si potrà ampliare, nemmeno se dovessero arrivare nuove famiglie).

Insomma, Porza ha acquistato nel lontano 2004 (messaggio per concedere il credito per l'acquisto era datato 04.11.2003, MM no. 15/2003) il terreno Mauri per potere ampliare la scuola di Trida a breve-medio termine e adesso il Municipio con il suo controprogetto decide di chiudere definitivamente questa porta, decide di smettere di progettare nel medio termine (nonostante vedano tutti che Porza sta registrando un aumento della sua popolazione!) e decide solo di progettare a Risciago nel lungo termine?

Ma come! Il Municipio vuole veramente mettere una scuola a Risciago su un terreno che:

- È su una arteria di traffico
- È su un terreno che è peggio di una pozzanghera (sappiamo che la situazione geologica-idrografica è del tutto instabile, con un terreno tra l'altro altamente argilloso, in cui si formano ampi ristagni d'acqua di difficile drenaggio che provocano importanti e allarmanti cedimenti del terreno circostante: cfr. la recente problematica della condotta delle acque meteoriche di Risciago, a seguito della quale si è optato per il radicale spostamento del tracciato della condotta stessa);

- È su un terreno dove c'è regolarmente freddo, nebbia e buio
- È su un terreno che non regge, perché prima era una valletta e ora è pieno di inerti (e non parliamo dei problemi avuti con i magazzini comunali!)
- È su un terreno che è per metà sito in territorio di Comano e che appartiene a diversi proprietari
- È su un terreno che per tanti nostri compaesani è talmente inadeguato (soprannominato La Brina) che è stato deciso che non andava bene nemmeno per insediare la casa anziani. Ma come! I noss vecc no e i nostri bambini sì?

La scuola a Risciago non ci deve andare! E sappiate tutti quanti, onorevoli colleghi, che se firmerete questo controprogetto starete dicendo alla popolazione che volete la scuola a Risciago. Lo direte perché vieterete di ampliare Trida, perché vieterete di costruire una palestra giusta per una scuola elementare a Trida e perché pianificherete una scuola a Risciago.

L'anticostituzionalità del punto 2 del controprogetto

Ora vorrei trattare una questione molto importante, alla quale chiedo che sia prestata particolare attenzione.

Onorevoli colleghe e onorevoli colleghi, la Costituzione federale, il documento fondativo del nostro Stato, nel suo articolo 34 tutela il diritto della libera volontà politica. Questo in particolare postula la necessità di veder garantita la cosiddetta "Unità della materia".

Il tema è spinoso e con il mio gruppo ci siamo accorti della sussistenza di un problema di questo tipo solamente qualche giorno fa.

Non appena abbiamo capito che la questione avrebbe potuto creare problemi alla popolazione di Porza in fase di votazione popolare ci siamo rivolti ad alcuni esperti costituzionalisti per capire cosa fare, che gentilmente in un paio di giorni ci hanno confermato ciò che riferisco adesso.

Il Controprogetto è palesemente e gravemente lesivo del principio dell'unità della materia.

In cosa consiste questo principio? La Costituzione federale, garante dei più evidenti e assoluti diritti democratici, stabilisce che in una democrazia diretta come la nostra la popolazione sia chiamata a votare su un solo tema alla volta.

Per capire se più punti di una stessa iniziativa, per esempio, rispondano al requisito dell'unità della materia va verificata l'intima relazione tra questi punti.

INSOMMA: la popolazione deve essere messa in condizione di dire in buona fede e in una votazione unica o sì, o no. Il principio, e ve lo dice uno di religione non se ne intende molto, è già contenuto addirittura nella Bibbia, nel discorso della Montagna (Sia invece il vostro parlare sì, sì; no, no; il di più viene dal maligno).

Il senso della regola costituzionale è quindi dare alla popolazione la possibilità di decidere su una questione strategico-politica alla volta.

Proporre di ristrutturare e ampliare una scuola (come fa l'iniziativa) è evidentemente un tema solo: la popolazione decide di accentrare le esigenze scolastiche della popolazione in un solo luogo e propone che esso sia Trida.

Il Controprogetto del Municipio invece non vuole invece solo lasciare la scuola così com'è. Decide che come controproposta alla popolazione vuole realizzare (fate bene attenzione,

vi prego, a cosa vuole realizzare il Municipio come controproposta all'ampliamento della scuola):

- Un ristorante (UN RISTORANTE!)
- Un bocciodromo
- Due campi da tennis
- Un campo da Basket
- Un campo di calcio per la serie A
- Tribune
- spogliatoi
- Uno skate park
- Una pista da ghiaccio
- Decine e decine di posteggi
- Una rotonda
- Una palestra doppia

Avete in mente il centro sportivo Pradello a Breganzona o il Parco Vira di Savosa? Ecco il Municipio propone di creare un colosso di quel tipo come controprogetto all'ampliamento della scuola.

Un po' come se la popolazione firmasse un'iniziativa per mettere una nuova fermata del bus su via cantonale e il Municipio come controprogetto proponesse di costruire un nuovo castello a Trevano.

È lapalissiano che è come mischiare il burro con la ferrovia.

Il presidente chiede al Signor Contarini di attenersi al controprogetto e non parlare dell'eventuale edificazione di Risciago.

Dal punto di vista costituzionale quello che si propone è gravissimo, soprattutto se pensiamo alla famosa "terza domanda" sulla scheda di votazione. Infatti se sia l'iniziativa, sia il controprogetto dovessero passare, i nostri concittadini dovrebbero dire quale delle due proposte preferirebbero e capire bene che non si può decidere liberamente se si preferisce ampliare la scuola a Trida o ... costruire un ristorante a Risciago.

Va da sé dunque che in concreto il principio dell'unità della materia non è rispettato, mancando evidentemente un rapporto intrinseco tra gli oggetti che verrebbero sottoposti insieme al voto.

Come gruppo Insieme per Porza chiediamo quindi che il controprogetto venga considerato nullo e non esca da questo Consiglio comunale. Preannunciamo inoltre sin d'ora che interverremo di fronte a tutte le autorità competenti, fino al Tribunale cantonale amministrativo e oltre se necessario, per tutelare la popolazione di Porza affinché possa esprimere la sua volontà liberamente, in questa votazione, sulla scuola e non su un ristorante con annessi e connessi.

Concludo chiedendo quindi, onorevoli colleghe e onorevoli colleghi, che questo Consiglio Comunale decida di essere prospettico e di accogliere quindi l'iniziativa, ovvero decida di ampliare Trida come necessario.

E decida di rigettare il controprogetto del Municipio.

Il Signor Langiu trova inutile costruire una palestra per pochi bambini, inoltre non ritiene che Risciago sia una zona così terribile, in fondo ci sono pure delle persone che ci abitano.

Il **Signor Mottis** non ha sottoscritto l'iniziativa in quanto la considera assolutista, cioè che non si vogliono considerare altre soluzioni. Ha apprezzato lo sforzo e la flessibilità del Municipio che ha riconosciuto l'urgenza e la necessità di procedere ma ha pure colto l'esigenza di mantenere le scuole a Trida. Costruire una palestra a Trida per chi? unicamente per i bambini delle scuole elementari sarebbe un investimento troppo importante e sproporzionato per le esigenze della scuola, mentre l'esigenza di tutta la popolazione è quella di avere un centro sportivo e ricreativo; lo stesso non è ancora definito nel controprogetto e quindi non vincolante per il comparto di Risciago. Informa per finire che sostiene il controprogetto, sia per la decisione di mantenere le scuole a Trida che per la possibilità di creare un centro sportivo e ricreativo a Risciago.

Il **Signor Calvarese** condivide l'intervento del Signor Mottis e desidera puntualizzare che il controprogetto è chiaro, non fa riferimento ad una planimetria ed è interpretabile come una proposta.

Il **Signor Merlini** è perplesso perché sul controprogetto, al punto 3, è citato che in futuro il centro di Risciago potrebbe accogliere le scuole elementari, significa che quando ci sarà bisogno una sezione in più a Trida, e non si potrà ampliare, bisognerà per forza edificare a Risciago? Conferma che il controprogetto sarà impugnato legalmente, non si può sfruttare il lavoro di un gruppo di minoranza per riproporre un progetto vecchio di 30 anni. Ribadisce che la scuola di Trida deve essere ampliata ed inoltre va costruita pure una piccola palestra. Consiglia a tutti i consiglieri comunali di non votare il controprogetto perché significa dare un assegno in bianco al Municipio.

Il **Signor Broggin** ha ascoltato gli iniziativaisti che hanno demonizzato il controprogetto, ritiene che accettandolo non sarebbe assolutamente come firmare un assegno in bianco al Municipio, il Municipio non può realizzare niente senza il consenso del Consiglio comunale.

Il **Signor Biancardi**, in qualità di capo dicastero, spiega che probabilmente qualcuno non ha capito niente in merito al controprogetto e dell'assetto giuridico del processo democratico. Spiega inoltre che per qualsiasi atto pianificatorio la competenza è del consiglio comunale. Non si può insistere che a Trida bisogna costruire, senza tener conto che la pianificazione attuale non lo permette, bisognerebbe avviare la procedura per la modifica del piano regolatore.

Il Municipio ha reintrodotta il progetto di pianificazione di Risciago, fermato inizialmente per il progetto della casa per anziani, per il futuro; i contenuti verranno eventualmente discussi quando sarà il momento.

Il **Sindaco** interviene per chiedere al signor Pedrazzini di voler moderare i termini quando si esprime in merito ai membri del Municipio. Per quanto riguarda il controprogetto, informa che nei quattro anni passati il Signor Pedrazzini era seduto in Municipio ed era d'accordo di mantenere la scuola a Trida con la palestra, non capisce come mai ora si fa promotore del controprogetto. Il desiderio di avere delle infrastrutture sportive è molto forte nella popolazione di Porza, e Trida rimane insufficiente anche se verrà ristrutturata, il desiderio del Municipio è di creare qualcosa di nuovo per la nostra popolazione.

La **signora Bruno Realini** parla come madre e ricorda che esiste la libertà di esprimersi, come fatto nell'iniziativa. Desidera sottolineare il punto importante che sta nella non opponibilità del controprogetto del Municipio a un'iniziativa che parla unicamente di scuola.

Non si mette in dubbio la possibilità di proporre una pianificazione faraonica, si discute unicamente di dove verranno situate la scuola e la palestra.

Il **Signor Pedrazzini** si scusa e comunica che non voleva assolutamente offendere i membri del Municipio.

Si riallaccia all'intervento della signora Bruno Realini e crede che con un eccesso di onestà e trasparenza, il Municipio nell'affrontare la tematica della palestra, ha pensato che sarebbe meglio valutare una soluzione per tutta la popolazione e non solo per le scuole elementari. Chiede agli iniziativaisti di dare una dimostrazione di buona responsabilità, togliendo dall'iniziativa la costruzione della palestra, in questo modo tutti accetterebbero l'iniziativa.

Il **signor Biancardi** comunica che questo non è possibile, non è quello che la popolazione ha firmato.

Il **Signor Merlini** informa che la possibilità sarebbe un controprogetto formulato direttamente dal Consiglio comunale, ma non è sicuro che questo sia possibile. Non ritiene corretto ritirare così l'iniziativa ma è disposto ad accettare una controproposta del consiglio comunale, ci sarebbero quindi tre proposte sulle quali il consiglio comunale deve votare.

Il **Signor Pedrazzini** ritiene che, preso atto del controprogetto e togliendo il problema della palestra, bisognerebbe ritirare l'iniziativa.

Il **Signor Contarini** ritiene che l'unica possibilità è che il consiglio comunale scriva un suo controprogetto per l'ampliamento di Trida senza la costruzione di una nuova palestra.

Il **Signor Biancardi** informa che questo doveva essere fatto da una commissione, il Municipio deve avere il tempo di prendere posizione scritta (art. 77 cpv 3 LOC).

Il **Signor Pedrazzini** ritira qualsiasi proposta, l'obiettivo era di mettere tutti d'accordo.

La **Signora Bernasconi** interviene spiegando che le sedute di commissioni delle petizioni sono durate diverse ore, ha capito che tutti propongono che le scuole rimangano a Trida e personalmente ritiene che la sala multiuso "Clay Ragazzoni" sia più che sufficiente per le necessità ginniche dei nostri bambini.

Il **Signor Realini** chiede al Municipio di essere svincolato dal segreto della collegialità per poter spiegare alcune interpretazioni e le volontà espresse dal Municipio nel corso delle sedute.

Il **Municipio** nega al Signor Realini questa possibilità.

Il **Signor Heimann** si complimenta con il Municipio che ha saputo proporre qualcosa di difficile su queste due posizioni. E' riuscito a trovare una via mediana facendo buona politica sulla quale il nostro paese è cresciuto. Ha trovato i toni troppo accesi durante le discussioni e si dichiara molto dispiaciuto. Teme che si sia arrivati ad una svolta, lo si è capito perché si è in mano agli avvocati ed il cittadino si trova a non capire.

Non è una soluzione minacciare ricorsi, non vede una via d'uscita, se ci sarà da andare a votare si andrà perché non si è riusciti a trovare un compromesso.

Ai voti l'iniziativa: 5 favorevoli

Ai voti il controprogetto del Municipio: 19 favorevoli

Ai voti il controprogetto del Municipio: accolto con 19 voti favorevoli, 5 contrari e 1 astenuto su 25 votanti presenti.

Nomina delegati per il quadriennio 2012 – 2016 al Consorzio manutenzione e opere di arginatura del Basso Vedeggio (1 delegato e 1 supplente)

Nessuna discussione. Ai voti: all'unanimità con 25 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti su 25 votanti presenti.

Nomina delegati per il quadriennio 2012 – 2016 al Consorzio sistemazione fiume Vedeggio (1 delegato e 1 supplente)

Nessuna discussione. Ai voti: 24 voti favorevoli, 0 contrari e 1 astenuto su 25 votanti presenti.

Piano finanziario del Comune 2013-2016 (per discussione, art. 156 cpv.3 LOC) e Programma legislatura 2012-2016

Nessun intervento.

Il Presidente ringrazia i presenti per la collaborazione e dichiara chiusa la seduta alle 23.35.

Il Presidente:
Gabriele Brogginì

Gli scrutatori:
Elena Armati

I Segretari:
Walter De Vecchi

Amarilli Bernasconi

Lorena Fornera Gasparetto